

## **BANDO**

### **PER L'ASSEGNAZIONE DI UN'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DI SCIENZE GIURIDICHE/ GIURISPRUDENZA DELLE UNIVERSITÀ DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

#### **PREMESSA**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività di promozione in materia di difesa civica, indice un bando (ai sensi dell'art. 12 della L.241/90 – art. 26 comma 1, Dlgs. 33/2013) per la selezione di un progetto di ricerca e di collaborazione per l'esame, l'analisi e la definizione di azioni specifiche di intervento da parte del Difensore civico regionale nell'ambito territoriale di propria competenza - regione Emilia-Romagna - a tutela dei diritti delle persone con disabilità ed affette da malattie croniche e/o progressive.

L'Istituto della Difesa Civica deve intendersi come un diritto di tutti, e ancor più forte delle fasce più deboli della nostra società, come ad esempio per le persone affette da disabilità, le quali spesso incontrano difficoltà all'interno dell'ambiente di lavoro pubblico e come utenti dei servizi pubblici.

#### **Art. 1 Oggetto**

Tra gli obiettivi del Programma di Attività per il 2019 del Difensore civico regionale, vi è la necessità di definire strumenti ed azioni specifiche di tutela da parte della difesa civica per dare supporto alle fasce più deboli della popolazione con particolare riguardo alle persone con disabilità, cercando di eliminare le discriminazioni operate non solo dalle strutture pubbliche, ma anche nel complesso della loro vita sociale.

È quindi opportuna, prioritariamente, un'attività di analisi, la quale non può che proseguire con un approfondimento dei diversi aspetti e delle diverse implicazioni della condizione di disabilità, che è interessata da diverse normative e che impatta molteplici campi della vita quotidiana.

La recente legge sulla responsabilità in ambito sanitario, potrebbe portare, tra l'altro, all'attribuzione di nuovi compiti ai Difensori civici regionali che devono in questo contesto essere adeguatamente studiati e valutati.

#### **Art. 2 Finalità**

Il progetto sarà finalizzato ad approfondire l'insieme degli elementi di novità ormai sempre più frequenti nei campi oggetto dell'azione attuale o potenziale del difensore civico che rendono necessaria una costante azione di ricerca, studio, aggiornamento, monitoraggio e valutazione sui nuovi strumenti introdotti dal legislatore e sulla loro concreta applicazione nel mondo della Pubblica amministrazione e nell'azione del Difensore civico. E' necessario definire, inoltre, una maggiore caratterizzazione delle azioni della difesa civica a supporto delle fasce più deboli della popolazione con particolare riguardo alle persone con disabilità.

#### **Art. 3 Soggetti ammessi al bando**

La partecipazione al bando è aperta a tutti i Dipartimenti di Scienze Giuridiche e/o Giurisprudenza delle Università della regione Emilia-Romagna, ambito territoriale di competenza del Difensore civico regionale.

Ogni Dipartimento potrà presentare anche più progetti.

#### **Art. 4 Caratteristiche del progetto da realizzare**

Il progetto consiste nella realizzazione di attività di ricerca, studio, aggiornamento, monitoraggio e valutazione sui nuovi strumenti introdotti dal legislatore e sulla loro concreta applicazione nel mondo della Pubblica Amministrazione e nell'azione del Difensore civico.

Ne deve derivare una contestualizzazione dell'effetto di tali cambiamenti nella specifica area di azione della difesa civica.

Le azioni richieste, che potranno comportare l'erogazione di un Assegno di ricerca da parte del Dipartimento selezionato, sono:

- a) analizzare le ulteriori modifiche normative nazionali e internazionali intervenute negli ultimi anni sulle materie di interesse della Difesa civica, compreso lo studio, l'analisi e la valutazione applicativa di eventuali linee guida, circolari e pareri espressi dalle principali autorità indipendenti e soggetti pubblici qualificati, sui temi riguardanti la disabilità, il welfare, inteso come sistema sociale che deve garantire a tutti cittadini l'accesso a servizi e forme di assistenza, e la sanità.
- b) delineare i possibili compiti della difesa civica in base ai mutamenti intervenuti e offrire un contributo di ricerca coerente con la realizzazione degli obiettivi previsti dall'Assemblea legislativa e dal mandato del Difensore civico.
- c) esame delle tipologie di istanze di difesa civica per focalizzare specifiche azioni che il difensore può sviluppare a supporto delle fasce più deboli della popolazione con particolare riguardo all'ambito delle disabilità;
- d) predisposizione di approfondimenti giuridici e di momenti di formazione del personale dell'area;
- e) eventuali elementi aggiuntivi;
- f) disseminazione dei risultati dell'attività di ricerca attraverso eventi o pubblicazioni o altre forme di divulgazione.

#### **Art. 5 Tempi e modalità di presentazione delle domande**

I Dipartimenti che intendono partecipare al bando dovranno inviare la propria candidatura, entro e non oltre il **20 febbraio 2019, ore 16** nel seguente modo:

- tramite PEC all'indirizzo: [Aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Bando progetto di ricerca Difesa civica"

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine o prive delle indicazioni prescritte nel bando stesso.

I progetti dovranno essere redatti in forma anonima su carta bianca, priva di loghi, firme e qualunque riferimento che possa far ricondurre al Dipartimento di provenienza, pena il mancato accoglimento degli stessi.

Il progetto, in formato Pdf/A (o altro non modificabile), deve essere accompagnato con file separato, da una domanda su carta istituzionale del Dipartimento e firmata digitalmente dal Direttore di Dipartimento. Se sprovvisti di firma digitale, con firma autografa, unitamente alla copia del documento di identità.

La domanda presentata deve essere bollata secondo le vigenti disposizioni di legge. In caso di esenzione deve essere citato l'articolo di legge che consente l'esenzione.

Alla Commissione verrà consegnata solo la documentazione utile (progetto anonimo), previa separazione dei documenti pervenuti.

#### **Art. 6 Modalità e criteri di valutazione e selezione delle domande**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, attraverso un Nucleo di Valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con determinazione del Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini, esaminerà i progetti in forma anonima e selezionerà il progetto vincitore, redigendo apposito verbale.

I criteri seguiti per la valutazione, basati sulla qualità e rispondenza dell'attività progettuale rispetto agli ambiti individuati dal bando, sono stabiliti dall'art. 9.

#### **Art. 7 Comunicazione esito e impegno del Dipartimento selezionato**

La comunicazione degli esiti del presente bando avverrà **entro il 6 marzo 2019**.

Nell'inoltrare la propria candidatura, i Dipartimenti si impegnano:

- ad accettare i termini e le modalità previsti dal bando;
- ad accettare il risultato del concorso;
- a realizzare, in caso di esito positivo della selezione, le attività progettuali e la consegna dei risultati raggiunti attraverso la redazione di una relazione intermedia e di una finale;
- le attività dovranno avere inizio **entro il 1° maggio 2019**;
- una parte delle attività dovrà terminare entro il 31 dicembre 2019 e le restanti attività a conclusione del progetto e comunque entro un anno dall'avvio dell'assegno di ricerca.

#### **Art. 8 Requisiti dei progetti ammissibili**

Per l'ammissione al finanziamento è indispensabile che siano indicati:

- 1) Nella domanda gli elementi di seguito elencati:
  - a) il soggetto richiedente;
  - b) il responsabile del progetto che funge da referente per i rapporti con l'Assemblea legislativa;
- 2) Nel progetto gli elementi di seguito elencati:

- c) il titolo e l'oggetto del progetto;
- d) la descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- e) il dettaglio dei tempi previsti per l'inizio, le fasi di svolgimento e la conclusione del progetto;

#### **Art. 9 Valutazione dei progetti**

I criteri seguiti per la valutazione, sulla base di 100 punti attribuibili, sono i seguenti:

- Livello di chiarezza, completezza e dettaglio del progetto, con particolare riferimento al piano di lavoro, all'organizzazione e all'articolazione delle attività, agli obiettivi e ai risultati attesi (**da 0 a 30 punti**);
- Grado di rispondenza in riferimento agli obiettivi specifici del progetto di cui all'art. 4 (**da 0 a 30 punti**);
- Potenziale utilità del progetto (**da 0 a 10 punti**);
- Qualità del progetto, innovatività, elementi aggiuntivi migliorativi rispetto alle indicazioni fornite dal Bando (**da 0 a 10 punti**);
- Individuazione degli ambiti di concreta ricaduta operativa del progetto (**da 0 a 10 punti**);
- Disseminazione e comunicazione delle attività e dei risultati del progetto al fine di promuovere la cultura della difesa civica (**da 0 a 10 punti**);

Il materiale pervenuto sarà sottoposto all'esame del Nucleo di Valutazione, che sarà successivamente costituito con Atto dirigenziale, il quale provvederà alla valutazione finale e alla selezione del progetto da finanziare.

#### **Art. 10 Approvazione della graduatoria e concessione del vantaggio economico**

Con propria determinazione il Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini approverà i lavori eseguiti dal Nucleo di Valutazione e la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione del Dipartimento selezionato quale beneficiario del vantaggio economico.

Il Dipartimento selezionato dovrà presentare all'Assemblea legislativa, Servizio Diritto dei Cittadini, il Codice Unico di Progetto – CUP (Art. 11 Legge 3/2003) entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del vantaggio economico.

#### **Art. 11 Risorse disponibili e modalità di erogazione del finanziamento**

Il progetto selezionato sarà finanziato in base alle disponibilità del Bilancio 2019/2020 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, nella misura complessiva di **Euro 30.000,00** (trentamila/00) di cui:

- Euro 20.000,00 (ventimila/00) del Bilancio 2019, per le attività svolte e da concludersi entro il mese di Dicembre 2019 (relazione intermedia e rendicontazione delle spese sostenute);
- Euro 10.000,00 (diecimila/00) del Bilancio 2020, a saldo per la conclusione di tutte le attività, e comunque entro un anno dall'avvio dell'assegno di ricerca (relazione finale e rendicontazione delle spese sostenute).

Il Dipartimento selezionato dovrà presentare, successivamente alla determina di approvazione dei lavori del Nucleo di Valutazione e di individuazione del beneficiario, il cronoprogramma, con la descrizione, lo scadenario e le spese effettivamente sostenute delle attività da concludersi entro il mese di dicembre 2019 per l'erogazione della prima rata, pari ad euro 20.000,00 e le restanti attività da concludersi entro un anno dall'avvio dell'assegno di ricerca, per l'erogazione della II rata a saldo, pari ad Euro 10.000,00.

Per l'erogazione delle rate il Dipartimento dovrà presentare due relazioni delle attività svolte, la prima entro il mese di dicembre 2019 e la seconda a conclusione di tutte le attività previste e comunque entro un anno dall'avvio dell'assegno di ricerca.

Il Dipartimento selezionato si impegna a comunicare gli estremi bancari per gli accrediti su un apposito modulo predisposto dall'Assemblea legislativa, da cui possano rilevarsi la denominazione della Banca, l'indirizzo della filiale/agenzia, l'intestazione del conto, il codice IBAN completo.

#### **Art. 12 - Modalità di svolgimento delle attività**

Le attività oggetto del presente Bando si svolgeranno, principalmente, presso la sede regionale dell'Assemblea legislativa – Servizio Diritti dei Cittadini – Area Difesa civica, Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna.

La prestazione non è soggetta a vincoli di orario, salvo per le necessità di coordinamento con l'ufficio del Difensore civico regionale.

#### **Art. 13 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Emilio Lonardo, Posizione organizzativa in materia di "Coordinamento delle attività trasversali di supporto agli istituti di garanzia, con sviluppo delle relazioni istituzionali e della difesa civica", Servizio Diritti dei Cittadini dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna.

#### **Art. 14 Trattamento dati**

I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione unicamente per finalità connesse alla procedura ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali UE 2016/679 approvato in data 27 aprile 2016.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti.

#### **Art. 15 Pubblicazione del bando**

Il presente bando sarà disponibile nella sezione Amministrazione Trasparenza del portale dell'Assemblea legislativa all'indirizzo:

<http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>

e sul portale web del Difensore civico regionale alla voce:

<https://www.assemblea.emr.it/garanti/i-garanti/difensorecivico>

### **Richieste di chiarimenti**

Assemblea legislativa – Servizio Diritti dei Cittadini  
Dott. Emilio Lonardo - Responsabile del procedimento  
051.527.5829 – [emilio.lonardo@regione.emilia-romagna.it](mailto:emilio.lonardo@regione.emilia-romagna.it)

Per chiarimenti di natura amministrativa/contabile:  
Dott.ssa Ortensia Palopoli – Funzionario  
051.527.7659 - [ortensia.palopoli@regione.emilia-romagna.it](mailto:ortensia.palopoli@regione.emilia-romagna.it)

## INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati” (di seguito denominato “Regolamento”), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it)

### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 6 novembre 2012, n. 190

“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

b) verifica sulla assenza di conflitti di interessi, in adempimento di quanto previsto dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento nazionale) e del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (delibera Giunta regionale n. 421/2014)

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l’impossibilità di erogare il contributo.